

Dopo la pausa natalizia sono riprese le iniziative di "Attendiamoci onlus" di don Valerio Chiovaro

La casa dei giovani è aperta a tutti

Sono tre soltanto gli esclusi: la noia, il vittimismo e l'indisciplina

Giorgio Gatto Costantino

Dopo la breve vacanza natalizia, che ha visto gli aderenti all'associazione "Attendiamoci Onlus" impegnati in prevalenza con le liturgie e le attività prettamente religiose, tornano gli appuntamenti di carattere formativo.

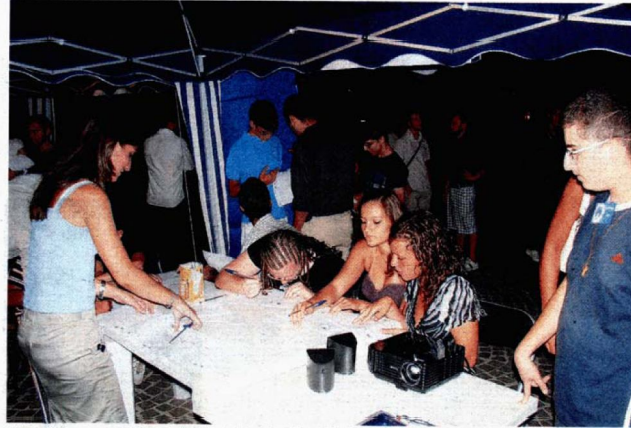
Si tratta di un ricco e variegato calendario di eventi che si svolgeranno nei locali della casa dei giovani "Peppe Condello" a due passi da piazza del Popolo, al n. 66 del viale Amendola.

Il metodo di insegnamento, lo stile educativo e le peculiarità formative alimentano un'attenzione crescente intorno ai corsi organizzati dall'associazione. Si tratta di un carisma consolidato negli anni, siamo infatti alla quinta edizione, alimentato dal protagonismo, dalla fede e dall'entusiasmo contagioso di tanti giovani che si fanno portatori di messaggi di verità per tanti coetanei con o senza problemi.

Un ambiente sano, informale, allegro e moderno in cui i ragazzi trovano un grande entusiasmo e favolosi stimoli ag-



Don Valerio Chiovaro è il fondatore dell'associazione di giovani "Attendiamoci onlus"



Anche il lungomare è stato teatro delle iniziative dei giovani di "Attendiamoci onlus"

gregativi. Tutti sono benvenuti e benvenuti purché siano disponibili a lasciarsi "contagiare".

I promotori, con in testa l'infaticabile don Valerio Chiovaro, hanno riscontrato una crescita costante nelle richieste di partecipazione fra i giovani universitari, bacino privilegiato d'utenza, ma non unico. Sempre di più, infatti, sono i ragazzi che si avvicinano coinvolti dal passaparola e dai risultati di chi già frequenta la casa dei giovani "Peppe Condello".

Ad essere banditi dall'associazione sono la noia, il vittimismo e l'indisciplina. Al contrario si lascia ampio spazio all'autostima, all'iniziativa personale e alla valorizzazione di doti e qualità che rendono ogni persona unica e irripetibile.

Prova ne sia il recente campus residenziale di metodologia dell'apprendimento organizzato all'inizio di dicembre presso l'hotel Alitalia di Brancalione in collaborazione con l'Università Mediterranea. Si è trattato di un percorso studiato

appositamente per le giovani matricole universitarie con contenuti di alto livello formativo. Ad affiancare i trenta partecipanti c'erano altri giovani, un po' più grandi, che hanno dedicato parte del proprio tempo ad accompagnare i neoiscritti in un cammino di scoperta dell'unicità che ognuno rappresenta.

E adesso si ricomincia con una nuova serie di proposte. «Attendiamoci» scrive Giovanni Mazzi, il vicepresidente -, come sempre, pone al centro della sua attenzione la forma-

zione, e per questo ha programmato un 2010 pieno di novità».

Vediamole. Da domani, e per ogni mercoledì della settimana, per tre mesi, si terranno un corso di scrittura creativa ed un corso di Lingua francese, tra le 17 e le 19.

Il giovedì si passa, invece, a qualcosa di più pragmatico. Dalle ore 16 alle ore 18, si parlerà di gestione di impresa per studiare quali sono «i modelli e i temi di gestione attuali, gli aspetti organizzativi e strategici del governo delle imprese, i protagonisti, il concetto di grandezze aziendali e il "business plan" come strumento decisionale».

Non poteva mancare il computer. Infatti ogni venerdì dalle ore 20 alle 22, ci sarà un corso di alfabetizzazione informatica.

Per maggiori informazioni e per iscriversi bisogna utilizzare il sito internet www.attendiamoci.it.

L'associazione, tuttavia, non tralascia neanche gli aspetti meramente ricreativi.

Sabato prossimo alle ore 20.30, la Casa dei Giovani "Peppe Condello" ospita il primo Sabato Speciale dell'anno 2010. Un modo simpatico per consumare una pizza insieme e trascorrere un sabato diverso dal solito mentre per i "virtuosi del gusto" l'appuntamento è il 19 gennaio alle ore 20 per la terza cena a tema dell'anno, a base di carne di maiale. ◀